

ANNO 3 - N. 1 Gennaio 2014

Il Gazzettino dei Nonni



Rivista mensile

A cura degli ospiti
e del servizio di
terapia occupazionale



RSA "ICILIO GIORGIO"
MANCINI



In questo numero:

Gli anni si contano ma non contano
Il compleanno dei nonniPag. 1

RSA Mancini:
Comunità aperta al territorioPag. 2

Papa Francesco
L'uomo dell'annoPag. 3

L'atelier di pittura.....Pag. 4

**Progetto: Il piccolo terapeuta
 occupazionalePag. 5**

Anziani e bambini insieme Pag. 6

Dalla credenza della nonna
La torta di mele Pag. 7

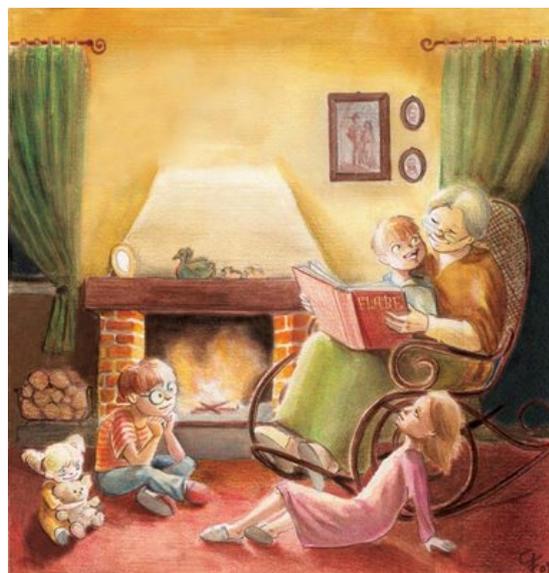
L'angolo dello spettacolo
Invito al cinema Pag. 8

Proverbi e detti popolari Pag. 9

Divertiamoci insieme Pag. 9

**La rivista, stampata in proprio, è a cura e ad uso degli ospiti
 della RSA Mancini**

Soluzioni del numero di Dicembre



1	P	R	E	S	E	P	E		B	O		
7	A	I		A		A	C	C	A			
	N	M			10	T			11	I	M	B
13	E	A		14	P	O	L		E		I	
	T		16	F	A	M	I	17	G	L	I	A
	T		18	A	L	B	E	R	O		N	
19	O	O		20	L	O	V	E			C	
	N		21	R	I	L	E	G	A	22	T	O
	E		23	U	N	A		G		I		
			24	B	E		25	R	E	N	N	E

Indovinelli

- Arrivano di notte senza essere chiamate, spariscono di giorno senza essere mandate...

Le stelle

- Sono bella e immacolata come il velo di una fata, scendo bianca, lieve e molle sulle vette e sulle zolle, scendo lenta giù dal cielo: tutto avvolgo nel mio velo... **La neve**

Convinti che...

...gli anni si contano ma non contano

Nel mese di Gennaio abbiamo
festeggiato il compleanno di



Il 4 Anna,
il 7 Felicita,
l'11 Francesco,
il 12 Elena,



il 13 Luigi, il 16 Antonia

I compleanni si festeggiano tutti l'ultimo sabato del mese



I giorni che hanno cambiato la storia:

11 gennaio 1922: per la prima volta viene utilizzata l'insulina nel trattamento del diabete
1 gennaio 1948: L'Italia adotta la Costituzione
27 gennaio 2003: Viene proclamata la Giornata della Memoria per ricordare i morti dei campi di concentramento

In questo mese sono nati anche:

Paul Newman 26 gennaio 1925 *Attore*
Sergio Leoni 3 gennaio 1929 *Regista*
Placido Domingo 21 gennaio 1941 *Cantante lirico*
Antonio Gramsci 22 gennaio 1891 *Filosofo*
Aleksej Tolstoj 10 gennaio 1883 *Scrittore*

RSA Mancini: comunità aperta al territorio



Senz'ombra di dubbio il mese di dicembre è stato il mese più intenso sia dal punto di vista delle iniziative sia dal punto di vista delle emozioni provate. Nella nostra RSA l'atmosfera del Natale ci ha travolto già dai primi giorni di dicembre quando, come accade in tutte le famiglie unite, ci siamo rimboccati le maniche ed abbiamo iniziato tutti insieme ad addobbare i vari ambienti, a decorare gli alberi di Natale e ad allestire l'immane

presepe. E' stata una grande fatica, anche se ognuno, nel limite delle proprie possibilità, ha contribuito a creare un clima di gioia e di magia che solo questa festa sa ispirare. Tantissime sono state le iniziative di animazione che abbiamo proposto ai nostri ospiti, la cui realizzazione è stata resa possibile grazie anche alla disponibilità di associazioni con le quali collaboriamo. Ne ricordiamo alcune...



il Concerto Natalizio del Gruppo Bandistico di Arcinazzo Romano: un pomeriggio con l'emozione alle stelle perchè i brani interpretati magnificamente dai vari musicisti hanno risvegliato bei ricordi e non sono mancate neppure lacrime di commozione. La visita degli alunni dell'istituto Giovanni Paolo II di Affile: siamo stati deliziati dalla visita dei bambini che già al loro ingresso in struttura hanno commosso i nostri ospiti e il personale regalandoci sorrisi e dolcissime canzoni. Il Concerto del Coro

polifonico di Affile che con voci angeliche e la presentazione di brani natalizi ci ha fatto ancor più entrare nella magica atmosfera del Natale. Che dire poi della tradizionale Tombola di Santo Stefano che ha rappresentato un grande momento di aggregazione e, il giorno dell'Epifania, la visita di bambini e genitori dell'associazione "Aspettando un Angelo": insieme a loro abbiamo atteso l'arrivo della Befana e dei Re Magi.

Un grazie di cuore a tutti per aver condiviso con noi dei momenti che rimarranno indimenticabili per tutti





Che questo 2013 sia stato un anno all'insegna di Papa Francesco, è chiaro.

Non c'è sondaggio che non lo abbia eletto Uomo dell'anno. Per il suo carisma, per la ventata di novità che in pochi mesi, dopo la sua elezione, ha portato nella Chiesa, ma non solo. Chi non ha più vent'anni ed è quindi cresciuto all'ombra di un gigante della Chiesa e della storia che è stato Papa Wojtyła, riconosce in questo Pontefice un altro segno: qualcuno lo chiamerà della Provvidenza, qualcun altro del destino, ma comunque è come se fosse chiaro a tutti, credenti e non credenti, che Francesco è l'uomo giusto, al posto giusto, nel momento giusto. Perché ci sono un paio di cose che questo Papa ha saputo ricordare a tutti noi che le avevamo forse dimenticate nei tempi così difficili che stiamo vivendo: aiutare chi è meno fortunato e non perdere la speranza. Proprio perché è il Papa della speranza, Francesco è l'uomo di un anno che salutiamo credendo, volendo credere, che il prossimo sarà migliore.



Preghiera delle 5 dita

È una preghiera che Papa Francesco scrisse quando era in Argentina per insegnare a pregare

1. Il pollice è il dito più vicino a te. Così inizia a pregare per chi ti è più vicino. Sono le persone che più facilmente tornano nei nostri ricordi. Pregare per le persone a noi care è "un dolce compito".
2. Il dito seguente è l'indice. Preghiera per chi insegna, educa e medica, quindi per maestri, professori, medici e sacerdoti. Questi hanno bisogno di sostegno e saggezza affinché possano indicare la via giusta agli altri. Non dimenticarli mai nelle tue preghiere.
3. Il dito seguente è il più alto. Ci fa ricordare i nostri governatori. Preghiera per il presidente, per i parlamentari, per gli imprenditori e per gli amministratori. Sono loro che dirigono il destino della nostra patria e che guidano l'opinione pubblica. Hanno bisogno della guida di Dio.
4. Il quarto dito è il dito anulare. Nonostante possa sorprendere i più, è questo il nostro dito più debole, e qualunque insegnante di pianoforte lo può confermare. Bisogna ricordarsi di pregare per i più deboli, per coloro che hanno tanti problemi da affrontare o che sono affaticati dalle malattie. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Non saranno mai troppe le preghiere per queste persone. Inoltre ci invita a pregare per i matrimoni.
5. E per ultimo c'è il nostro dito mignolo, il più piccolo tra tutte le dita, piccolo come bisogna sentirsi di fronte a Dio e agli altri. Come dice la Bibbia "gli ultimi saranno i primi". Il mignolo ti ricorda che devi pregare per te stesso. Solo quando avrai pregato per gli altri quattro gruppi, potrai vedere nella giusta ottica i tuoi bisogni e pregare meglio per te.

Atelier di Pittura

Raccontarsi e riviversi colorandosi

L'arte ha sempre giocato un ruolo fondamentale nel benessere delle persone. Coinvolgersi, a tutte le età, in un progetto artistico stimola e fa sentire vivi, creare dal nulla qualcosa dà soddisfazione e aumenta le endorfine, responsabili del nostro buon umore. Per chi ha ormai superato "gli anta", è sempre più importante mantenere anche una buona forma mentale: l'arte è un linguaggio simbolico, per questo perfetto per stimolare l'ambiente psichico e rendere più semplice il processo metabolico della quotidianità che spesso infausta su di noi senza che ce ne accorgiamo. Esprimersi artisticamente significa svuotare l'anima dalle preoccupazioni e fa uscire qualcosa che a parole non saremmo in grado di comunicare.

Con la collaborazione del Sig. Massimiliano, appassionato ed esperto di linguaggio artistico,



abbiamo dato inizio al nostro laboratorio di pittura in un'atmosfera calda ed accogliente, tranquilla e rilassante in cui ogni ospite si è sentito protetto, sicuro, provando ad esprimersi liberamente attraverso l'uso dei materiali a disposizione. Sotto una guida discreta abbiamo lasciato agire gli anziani mettendoci a loro disposizione con l'esperienza e la tecnica capaci di stimolare le latenti capacità espressive, cercando sempre di mantenere un clima di non giudizio e di assoluta libertà. Alcuni ospiti hanno mostrato il timore di sbagliare e di non essere in

grado di dipingere, dimostrando insicurezza e sfiducia nelle proprie capacità. Altri che nei primi incontri si sono limitati ad una attività di osservazione, hanno vinto l'inibizione e la paura e hanno accettato di mettersi in gioco scoprendo la bellezza dei colori. Attraverso il laboratorio di pittura crediamo nella possibilità di conseguire risultati positivi, sperando di sensibilizzare un pubblico sempre più ampio all'ascolto dell'anziano che, anche se fragile e disorientato, sa, emozionandosi, emozionare ed emozionarci.



Il piccolo Terapista occupazionale



Nel mese di dicembre abbiamo dato l'avvio al progetto "Il piccolo terapeuta occupazionale" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II di Affile. La finalità è di mettere insieme bambini e anziani per favorire occasioni di incontro da cui possano scaturire valori educativi per i più piccoli e momenti di benessere per gli ospiti. Il progetto coinvolge da una parte gli anziani della RSA, dall'altra i bambini e le insegnanti della classe V elementare. Si tratta di una proposta di cura e di

educazione fondata sul dialogo e sulla relazione tra generazioni differenti che arricchisce e "fa star bene". Per gli anziani, gli incontri con i bambini, rappresentano momenti di festa, un evento straordinario nel loro vivere quotidiano, scandito da tempi e spazi monogenerazionali. Scambiarsi parole, sorrisi, gesti; giocare e parlare insieme sono attività in grado di offrire all'anziano un'estensione progettuale sul domani, restituendogli un ruolo da protagonista della propria vita. Allo stesso tempo i bambini hanno l'opportunità di socializzare e allacciare relazioni significative con altri adulti al di fuori della loro famiglia, scoprendo esperienze e memorie di vita distanti dal loro mondo. Un'occasione formativa indispensabile per la loro crescita, che può diventare un modello educativo da adottare in altri



contesti al fine di educare al rispetto e alla comprensione reciproca per favorire la solidarietà tra generazioni.

Dopo una prima esperienza di "rodaggio" avvenuta in occasione delle feste di Natale e accolta con entusiasmo dagli ospiti della residenza, abbiamo predisposto un calendario di incontri e collaborazioni nel corso dell'anno 2014 con cadenza mensile e in occasione del Carnevale, della Pasqua e della Festa della Mamma.



Anziani e bambini insieme



Nei primi incontri finalizzati all'attuazione del progetto "Il piccolo terapeuta occupazionale", i bambini hanno partecipato con grande interesse ed il clima è stato carico di emozione e immensa gioia... tutto si è svolto in maniera semplice con quell'atmosfera dolce e allegra che soltanto i bambini sanno creare. Gli alunni e le insegnanti ci hanno mostrato la loro gratitudine per il privilegio di aver potuto ascoltare i racconti dei nonni pieni di ricordi, respirando per un po' la vita di queste persone davvero straordinarie!

La parola ai bambini:

Daniele: il mio nonno adottivo è molto simpatico e divertente, si chiama Emilio e gli piace ballare e cantare. Mi ha raccontato tante storie del suo passato e mi ha fatto indossare anche il suo cappello.

Andrea: il 16 dicembre io e i miei compagni siamo andati nella clinica degli anziani per adottare un nonno. Ero felice e curiosa perché non sapevo



quale nonno mi avrebbero affidato. Finalmente eccola: si chiama Anna e mi sono subito affezionata a lei. Prima di andare via abbiamo augurato Buon Natale intonando una canzone.

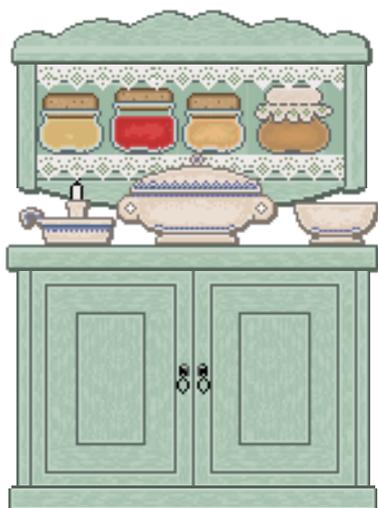
Alessio: Il mio nonno adottivo si chiama Giuseppe, ha 61 anni e ama l'enigmistica, la meccanica e i cani; mi ha raccontato che aveva due pitbull di nome Pit e Bull. Poi gli ho chiesto perché era sulla sedia a rotelle e mi ha risposto che ha la sclerosi multipla. Per me è stato un giorno bellissimo e ho provato tanta felicità.

Michela: Quando sono arrivata in RSA ho visto tanti bellissimi addobbi natalizi. Ho conosciuto la mia nonna adottiva che si chiama Settimia ed è molto affettuosa. Durante la visita mi ha molto incuriosito la "bottega di Geppetto" che è un laboratorio di falegnameria dove i pazienti creano oggetti in legno.



Ludovica: Luigia è la nonna che mi è stata affidata e appena l'ho conosciuta ho provato tanta gioia. In clinica sono stati tutti molto gentili e ci hanno offerto una squisita torta al cioccolato preparata per l'occasione. Infine i nonni hanno regalato ad ognuno di noi un Babbo Natale di cartoncino realizzato da loro.





DALLA CREDENZA DELLA NONNA

*La ricetta del mese
consigliata da Luigia*

La torta di mele



Ingredienti

4 mele
4 uova
400 gr. di farina
300 gr. di zucchero
1 bicchiere e 1/2 di olio
di semi di mais



1 bicchiere di latte
1 bustina di lievito
per dolci
il succo di un limone



Procedimento:

Tagliare le mele a dadini e irrorare con il succo di limone che servirà per non farle scurire.

In una terrina mescolare le uova con lo zucchero, aggiungere il latte, l'olio, la farina e la bustina di lievito, infine mettere le mele all'impasto.

Trasferire il composto in una teglia da forno imburriata e cuocere a 180° per circa 45 minuti

L'angolo dello spettacolo

L'angolo dello spettacolo



Cinema



Teatro



Televisione

Invito al cinema

Romanzo artigianale

film del 2013 scritto e diretto da Fabio Terrinoni e Alberto Paonessa.



“Romanzo Artigianale”, è una rivisitazione “artigianale” della famosa serie diretta da Stefano Sollima e dal film di Michele Placido “Romanzo Criminale”, tratta dal romanzo del Giudice Giancarlo De Cataldo, ispirato alla banda della Magliana che a partire dagli anni ‘70 ha insanguinato le strade di Roma.

Il progetto nasce a Fiuggi da una idea di Fabio Terrinoni e Fausto De Santis, con la collaborazione tecnica di

Alberto Paonessa, ragazzi della cittadina termale che hanno radunato insieme persone con disagi sociali, legati soprattutto alla disoccupazione prolungata, ad esperienze di tossicodipendenza e alcolodipendenza, all’emarginazione, e li hanno impegnati nel ruolo di attori. Il progetto ha assunto una notevole valenza sociale, avvalorando la tesi secondo cui, ragazzi provenienti da ambiti relazionali di esclusione o autoesclusione, impegnati in un lavoro di squadra e ben strutturato dalle regole, sono in grado di scoprire il vero significato della socializzazione, ricominciano a sperimentare situazioni di successo, aumentano la propria autostima e si sentono un po’ “speciali”.

Ed è quanto emerso dai racconti dei ragazzi che hanno incontrato i nostri ospiti, sostenendo la bontà del progetto che li ha fatti conoscere e li ha associati in questa lotta comune contro l’emarginazione.

E l’augurio di Pia, che ha invitato i ragazzi a restare uniti “perché l’unione fa la forza” è stato il commovente congedo dal cast di Romanzo Artigianale che per un’altra volta ancora si è sentito il protagonista del momento.



Proverbi e detti popolari del mese

- Freddo e asciutto di gennaio, empiono il granaio ;
- A Gennaio l'Epifania tutte le feste le porta via, poi arriva San Benedetto che ne riporta un bel sacchetto;
- A mezzo Gennaio, mezzo pane e mezzo pagliaio;
- Gennaio bello e Febbraio in mantello.



Divertiamoci insieme

... le soluzioni nel prossimo numero

S S O O N I N A P A
F N P O C O S A R T
E O B A U O T N O A
S E R P G A E R S L
P Ò N M T H O N C O
I M E E A A E A I C
N L N G I G R T U C
A A R E T N G R T O
C O P P E O ! I T I
I N S A L A T A O C

Trova tutte le parole dell'elenco. Le parole possono trovarsi in qualsiasi direzione (da destra verso sinistra e viceversa, dall'alto verso il basso e viceversa e in diagonale!). Al termine le lettere rimaste scoperte ti daranno una frase divertente!

Carne

Cioccolata

Formaggio

Insalata

Mela

Panino

Patate

Prosciutto

Spaghetti

Spinaci

Qual è il colmo

- Qual è il colmo per un cameriere?
Portare un paio di occhiali ad uno che non ci vede dalla fame
- Qual è il colmo per un calzolaio?
Trovare un concorrente che gli faccia le scarpe
- Qual è il colmo per un altoparlante?
Sentirsi male.

Indovina indovinello

Ha le ali ma non le piume, vola nell'aria ma non cinguetta...

Anche se ha la coda, non gliela pesti mai...

Ha la vita appesa a un filo. Chi?

Senza parlare fa tremare tutti...

Quando si mette a ballare finisce per cadere...

R.S.A. "ICILIO GIORGIO MANCINI"

Viale Icilio Giorgio Mancini, 12
00020 Altipiani Di Arcinazzo (Roma)
Telefono: 0775 - 59191 / 598096
<http://www.rsamancini.it>